

Dibattito fra Sitta e Ballestrazzi

Assistendo al dibattito fra l'ex assessore Sitta e Paolo Ballestrazzi, avrei suggerito nel dibattito alcune riflessioni:

In merito all'area ex consorzio agrario, è vero che entrambe le cordate Esselunga e coop estense hanno pagato molto l'area, come giustamente detto da Sitta, però credo che la coop abbia pagato, al metro quadro, 4 volte il prezzo dell'immobiliare legata ad Esselunga per realizzare, oggi, un parcheggio. Oggi viene data la via libera ad Esselunga dopo che la stessa ha realizzato un'importante investimento all'appalto di Soliera. Le normative vigenti all'epoca avrebbero permesso, se il Comune di Modena avesse voluto, di vendere la quota di proprietà del Comune dove oggi, in prospettiva verrà ricavata una casa della salute... Quindi la domanda potrebbe essere, a parti invertite l'atteggiamento dell'amministrazione comunale sarebbe stato lo stesso?

Immobile coop di via canaletto: a parte il fatto che ci vuole un gran coraggio ad affermare che ci sono stati notevoli progressi....., se gli immobili sono stati acquistati a caro prezzo dal comune dato che erano affittati a prezzi molto alti, viene da chiedersi se non sarebbe stato sufficiente fare qualche intervento mirato di controllo in più su chi ci abitava veramente e sanzionare i proprietari inconsapevoli, come si usa oggi,....così ci hanno guadagnato quelli che hanno incassato per anni in nero, che non hanno vigilato come sarebbe stato loro dovere ed hanno rifilato il pacco al comune (anzi ai contribuenti modenesi).

Parcheggio novi sad: l'investimento è fatto sì da privati, ma il pubblico si è fatto carico di rinunciare le proprie entrate da parcheggio per quanti anni? Dovrebbe essere un gran problema effettuare una moltiplicazione del mancato introito in bilancio annuale (al netto delle spese) dell'anno precedente all'apertura del Novi Park per il numero degli anni in cui le strisce blu saranno a gestione della società privata del parcheggio. Chi ha insistito per farlo di due piani raddoppiando nei fatti la rinuncia alle entrate dai parcheggi e quante strisce blu si sono incrementate in questi anni. Si dirà: poi fra 50 o 60 anni diventerà pubblico. E la necessità, in quel momento, di metterci mano con la ristrutturazione ci sarà o meno con i costi pubblici relativi?

Marzaglia/autodromo: era un'area destinata ad uso pubblico e si è fatta passare come pista prove per la guida sicura, per non fare sorgere problemi con gli abitanti del luogo. Dopo di che, premurandosi di non fare entrare nessuno, la pista si è miracolosamente allungata..... Esigenza a supporto del settore automobilistico modenese ok, ma forse un po' di chiarezza....e preoccuparsi della situazione della Maserati, via via delocalizzata da Modena no?

Modena attiva: troppo semplice affermare che qualcuno si è seduto in poltrone comode (che fra l'altro potrebbe essere vero). Ci si è dimenticati però perché sorse. Edificazione prevista all'interno del Parco Ferrari, autorizzazione a costruire sulle falde acquifere di via Cannizzaro, nuovo progetto di edificabilità sulle aree agricole ancora non edificate, abbattimento in un giorno, ad inizio agosto, della palazzina del complesso ex amcm perché bisognava fare spazio alle torri.....il tutto nella mancanza di confronto né all'interno del consiglio comunale né all'interno della città, tanto che in Modena attiva non c'erano solo compagni ma riuniva provenienze politiche diverse.....Tralascio, perché entriamo nel personale, l'apertura, in pieno centro abitato a Modena ed a duecento metri lineari da uffici comunali, di un'attività di recupero di materiali edili tramite la loro frantumazione, il tutto con beneplacito dell'assessore più che convinto nel fare risparmiare viaggi dei camion verso le apposite discariche indipendentemente dalla salute dei vicini del frantoio e della stabilità delle loro abitazioni: fortunatamente, grazie agli interventi sui giornali, l'Arpa intervenne per fermare lo scempio.

Recupero o nuove edificazioni: necessità di rispondere alle esigenze delle giovani coppie..... quante sono le abitazioni vuote a Modena, prima di costruirne delle nuove? Ci rendiamo conto che siamo sempre con lo stesso numero di abitanti da decenni????? Già. Recuperare spazi abbandonati costa molto. Tanto vale sottrarre ancora terreno agricolo per ricucire una città disegnata con un obiettivo di allargamento fuori da ogni logica. Ma allora, oltre che a ricucire in orizzontale, dobbiamo crescere anche in verticale per modificare lo Skyline della nostra città?

Questo avrei voluto che qualcuno chiedesse all'ex assessore Sitta.

Alberto Fuzzi